



La statua della Madonna portata in processione a Castel Condino

Castel Condino non dimentica don Tarolli

► CASTEL CONDINO

A distanza di 220 anni dalla nascita di don Domenico Tarolli, la comunità di Castel Condino ha ricordato quel suo missionario dove in prossimità della chiesa c'è tuttora un busto che rievoca quella memorabile figura tanto cara ai castellani. Don Domenico, assieme alle doti di austerità e di coraggio, possedeva anche gentilezza, spontaneità e tanto spirito di servizio. A

rendere ancora più solenne e partecipato l'avvenimento, officiato dal reverendo arciprete don Vincenzo Lupoli, la tradizionale processione d'autunno in cui i volontari di paese portano a spalla la statua della Madonna, assieme alla banda cittadina diretta da Paolo Filosi.

Già nel 1999 monsignor Luigi Bressan e lo storico Vittorino Tarolli avevano scritto su don Tarolli un volume a quattro mani. Da allora quella pubblicazio-

ne è conservata casa per casa: «Una cinquantina di pagine dove di don Domenico gli autori non hanno trascurato nulla», ricorda Rino Beniamino Bagozzi. Don Domenico, nato a Castel Condino il 17 ottobre 1797 da Giacomo Antonio dei Berninzo- lis e Antonia Spada, aveva altri cinque fratelli. «Quell'indimenticabile religioso - ricorda lo stesso sindaco Stefano Bagozzi - era rimasto orfano a soli 8 anni e ben presto iniziò a lavorare

prima a Salò, poi a Vicenza e più tardi come spazzacamino lungo la valle dell'Adige». A 17 anni Domenico inizia a studiare e dopo il ginnasio a Salò nel 1824 entra nel Seminario di Trento dove poi verrà consacrato il 22 settembre 1822 e due anni dopo nominato curato di Castello. Successivamente con l'aiuto di don Pier Paolo Rigler e Antonio Rosmini, attraverso la «Propaganda Fide» l'11 maggio 1831 don Domenico partì per la Birmania fondandovi scuole e comunità cristiane e rimanendovi sino alla morte nel 1882, meritandosi il titolo di «patriarca dei Cariani». (a.p.)

L'arte del rasoio di padre in figlio

Pieve di Bono-Prezzo, il salone di Renzo Pernisi celebra i 35 anni: «Presto Mattia continuerà da solo»

di Stefano Marini
► PIEVE DI BONO-Prezzo

Il «Salone Renzo», il barbiere del paese sta per raggiungere i 35 anni d'attività. Un traguardo che il titolare Renzo Pernisi intende onorare con tutti i crismi. La festa con annesso rinfresco è in programma per il 29 ottobre nella sede dell'esercizio, ma l'occasione è buona anche per ricordare i passaggi di una storia imprenditoriale che si è intrecciata con quella di una famiglia e di un paese, tanti piccoli episodi che presi assieme formano un racconto condiviso. «Era il 1982, l'Italia vinceva i mondiali in Spagna e io cominciavo la mia avventura imprenditoriale - dice

Renzo Pernisi - Appena terminato il mio apprendistato a Riva del Garda, ho preso in affitto un locale e l'ho ristrutturato. L'attività è cominciata subito bene e il numero di clienti andava via via aumentando. Nel frattempo mi sono sposato con Sandra e nel 1985 è nata Irene, quattro anni dopo Mattia e nel 1997 Elisa».

Ai figli Pernisi ha saputo trasmettere la passione del lavoro: «Tutti e tre i miei figli hanno frequentato la scuola per parrucchieri, Mattia ed Elisa hanno proseguito la professione, mentre Irene e Sandra lavorano in un altro settore sempre inerente al benessere. Oggi Mattia collabora con me in salone. Sono orgoglioso di lui perché ha acquisito

molta professionalità ed è apprezzato soprattutto dalla clientela giovane; Elisa lavora in un salone di acconciatura sul Garda». In 35 anni di attività i ricordi sono tanti, ma Pernisi guarda anche al futuro: «Il mio lavoro è la mia passione: la salute e la famiglia mi hanno sempre sostenuto e ora, dopo questi 35 anni positivi, intendo affiancare ancora per qualche anno mio figlio, per poi affidare a lui la conduzione del salone. Ecco dunque che per festeggiare questo traguardo domenica 29 ottobre il negozio rimarrà aperto per festa con aperitivo insieme a tutte le persone con cui abbiamo condiviso questi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renzo Pernisi e il figlio Mattia davanti al salone con l'annuncio della festa

SAN LORENZO DORSINO

«La nuova tettoia è modesta»: ricorso accolto

► SAN LORENZO DORSINO

«La nuova tettoia appare infatti marginale, poco visibile, tipologicamente e formalmente anche coerente con l'impianto complessivo del fabbricato, tale comunque da non pregiudicare in maniera evidente quelli che sono i caratteri che delineano l'attuale quadro paesaggistico del contesto locale». Insomma, la presenza della tettoia, nell'abitazione di Luca Margonari di San Lorenzo Dorsino, non pregiudica i caratteri che delineano l'attuale quadro paesaggistico del contesto locale. Lo afferma, in una delibera della giunta provinciale, il presidente Ugo Rossi e il dirigente Enrico Menapace del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, che accoglie il ricorso di Margonari contro il provvedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con condizioni espresso dalla Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità delle Giudicarie relativamente alla realizzazione di una tettoia del porotone del garage con contestuale eliminazione del parapetto protettivo. Nella delibera provinciale infatti si specifica che il «tettuccio proposto appare nel complesso formalmente coerente con l'impianto architettonico del fabbricato esistente, grazie anche al versante posto sullo sfondo, all'interno del quale la percezione della tettoia viene di molto attenuata». L'elemento principale che la Commissione per la pianificazione territoriale ha ritenuto di impatto negativo per il paesaggio è costituito dall'interferenza che la tettoia andrebbe a determinare sul portale. Ma di modesta entità, per la Provincia.

«Assieme per combattere la solitudine»

A Tione l'incontro dei presidenti dei Circoli pensionati del Trentino: «Siamo luogo di aggregazione»



Foto di gruppo per i presidenti dei Circoli pensionati trentini a Tione

► TIONE

I presidenti dei Circoli pensionati della provincia di Trento si sono recentemente ritrovati al teatro comunale di Tione per affrontare e discutere i temi che riguardano il mondo della terza età. «Si è trattato del consueto incontro annuale che a rotazione si svolge nei vari centri della provincia», afferma il «padrone di casa» Silvano Capella, presidente del Circolo pensionati di Tione. Accanto a lui, sul palco erano presenti il sindaco Mattia Gottardi e l'assessore Mirella Girardini. Dopo il saluto di benvenuto del presidente Capella è intervenuto il sindaco Gottardi con parole di

vicinanza al mondo degli anziani, in particolare al circolo di Tione, per il quale il Comune mette a disposizione gratuitamente i locali della sede del Circolo in viale Dante.

Tullio Cova, presidente del Coordinamento provinciale dei Circoli pensionati e del Circolo di Zambana, ha portato l'attenzione dei presenti su alcuni problemi legati alla terza età, primo tra tutti la solitudine, definita «il più importante dei temi da affrontare e, nel limite del possibile da risolvere». L'assessore comunale competente Mirella Girardini si è detta «molto soddisfatta nel vedere qui a Tione i rappresentanti di oltre 20 mila pensionati tren-

tini aderenti all'Associazione nazionale Centri sociali, Comitati anziani e Orti» e ha confermato la sua particolare sensibilità al mondo degli anziani e soprattutto delle persone sole. «I Circoli pensionati - è stato detto - servono come luogo di aggregazione e confronto tra persone che nella vita hanno dato tanto per gli altri e spesso si ritrovano sole e con problemi di salute». Adriano Adamoli ha aperto il dibattito con i presidenti presenti. La giornata è proseguita al ristorante «La Contea» di Bolbeno per il pranzo insieme e si è conclusa con la visita alla sede del Circolo pensionati tionesi e alla chiesa arcipretale di Tione. (w.f.)

STORO

Doppio evento contro il tumore al seno

► STORO

Una passeggiata per lottare contro mali che ancora oggi chiamiamo «incurabili» ma che domani potrebbero non esserlo più e una giornata dedicata alla prevenzione dei tumori al seno. Due date per 2 eventi. Venerdì 20 e martedì 31 ottobre, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt) di Trento assieme al Comune di Storo e a quello di Bondone organizza una «Passeggiata rosa e Cena povera». Stessi organizzatori per l'incontro informativo individuale e la visita senologica cui si potrà accedere su prenotazione e fino ad esaurimento

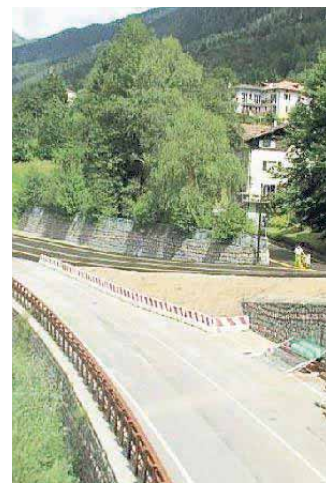
posti il 31 ottobre nella Casa della Salute di Storo.

La passeggiata inizierà alle 18.15 con ritrovo alla struttura «Idroland» di Baitoni dove avverrà la registrazione degli iscritti. Espletate le formalità si inizierà a camminare dalle 18.30 in un percorso non impegnativo ad anello della durata prevista di un'ora. Dato il periodo autunnale e l'orario gli organizzatori consigliano di indossare abiti adeguati e di dotarsi di una torcia elettrica. Terminata la passeggiata, alle 19.30 avrà inizio l'incontro informativo «Alimentazione e stili di vita: armi per la prevenzione», condotto dal dottor G. Ambrosini, le

cui teorie saranno messe in pratica già alle 20 con la «Cena povera» organizzata dal gruppo Carbonai di Bondone, a base di pasta integrale e fagioli, torta di mele fatta in casa, caffè di Bondone e acqua. Il costo è di 10 euro e il ricavato sarà devoluto alla Lilt. Le prenotazioni alla cena scadranno oggi. Per assicurarsi un posto contattare il Consorzio turistico della Valle delle Chiese al numero telefonico 0465.901217. Prenotazione necessaria anche per la visita senologica che si terrà il 31 ottobre nella Casa della Salute di Storo, ma in questo caso il numero da chiamare è diverso: 0465.322000. (s.m.)

CADERZONE - STREMBO

Ponte crollato, 300 mila euro per i by-pass



Il by-pass realizzato a Strembo

► CADERZONE TERME - STREMBO

L'Agenzia provinciale Opere pubbliche, con una determina del suo dirigente Luciano Martorano, ha impegnato 300 mila euro per i lavori di somma urgenza per realizzare i due by-pass alla viabilità stradale e ciclabile nei pressi del ponte sul fiume Sarca, a seguito del dissesto strutturale avvenuto il 9 agosto scorso, che causò l'immediata chiusura della strada statale 239.

Nella determina, che conferma l'impegno di spesa, viene fatta menzione anche della spartizione dei lavori. Quelli stradali sono stati affidati

all'impresa Mosca Costruzioni snc di Bersone, che ha avviato il cantiere pochi giorni dopo. I lavori di asfaltatura sono stati invece assegnati all'impresa Mazzotti Romualdo di Tione, consegnati il 12 agosto. I lavori per la segnaletica stradale infine sono stati assegnati all'impresa Signal srl di Vigo. Per i lavori della ditta Mosca è stata calcolata una spesa di 101.455 euro; per quelli di asfaltatura 53.629; per la segnaletica quasi 10 mila euro (9.908 euro). Il totale dei lavori arriva a 164.992 euro. Per lavori di economia, ripristino delle aree occupate e per oneri finanziari sono stati imputati 135.007 euro.